

Parrocchia Sant'Agata Vergine e Martire

Opera don Guanella – Ferentino

<http://www.parrocchiasantagata.com>



8 dicembre 2010

**Solennità
dell'Immacolata**

Ore 15.30

Processione cittadina

“aux flambeaux”

**Sussidio per la preghiera: letture, meditazioni,
invocazioni, litanie, canti.**

Introduzione

Siamo qui riuniti per accompagnare Maria, l'Immacolata, la senza macchia per le strade della nostra Città, perchè possa con la sua presenza materna purificare ognuno di noi ed ogni uomo che cammina per la strada.

Ogni persona che ormai la strada l'ha dimenticata per malattia o altro, possa ricevere da questo passaggio sollievo e forza per portare con gioia e pazienza la croce che Dio ha dato loro.

Affidiamoci con gioia a Maria, che dopo Cristo può essere definita la più instancabile camminatrice del Vangelo per la tanta strada che ha fatto prima e dopo la nascita del Figlio per ubbidire alla volontà di Dio. Un cammino sempre in salita, pieno di fatiche per giungere alle vette di Dio.

La solennità della sua festa ci invita ad accogliere il dono che viene dall'alto, che ci viene offerto ogni giorno da Gesù nella Chiesa mediante il suo Spirito di santità. Con Maria camminiamo come viandanti in questo mondo.

Preghiamo: Santa Maria, donna della strada, come vorremmo somigliarti nelle nostre corse trafelate, ma non abbiamo traguardi. Siamo pellegrini come te, ma senza santuari verso cui andare. Siamo più veloci di te, ma il deserto ingoia i nostri passi. Camminiamo sull'asfalto, ma il bitume cancella le nostre orme.

Donaci, ti preghiamo, il gusto della vita. Facci assaporare l'ebbrezza delle cose. Offri risposte materne alle domande di significato circa il nostro interminabile andare. E se sotto i nostri pneumatici violenti, come un tempo sotto i tuoi piedi nudi, non spuntano più i fiori, fa' che rallentiamo almeno le nostre frenetiche corse per goderne il profumo e ammirarne la bellezza.

Santa Maria, donna della strada, fa' che i nostri sentieri siano, come lo furono i tuoi, strumento di comunicazione con la gente, e non nastri isolanti entro cui assicuriamo la nostra aristocratica solitudine. Liberaci dall'ansia della metropoli e donaci l'impazienza di Dio.

Santa Maria, donna della strada, «segno di sicura speranza e di consolazione per il peregrinante popolo di Dio», facci capire come, più che sulle mappe della geografia, dobbiamo cercare sulle tavole della storia le carovaniere dei nostri pellegrinaggi. È su questi itinerari che crescerà la nostra fede.

Prendici per mano e facci scorgere la presenza sacramentale di Dio sotto il filo dei giorni, negli accadimenti del tempo, nel volgere delle stagioni umane, nei tramonti delle onnipotenze terrene, nei crepuscoli mattinali di popoli nuovi, nelle attese di solidarietà che si colgono nell'aria.

Se ci vedi allo sbando, sul ciglio della strada, fermati, Samaritana dolcissima, per versare sulle nostre ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza. E poi rimettici in carreggiata. Dalle nebbie di questa «valle di lacrime», in cui si consumano le nostre afflizioni, facci volgere gli occhi verso i monti da dove verrà l'aiuto. E allora sulle nostre strade fiorirà l'esultanza del *Magnificat*.

Canto: IMMACOLATA

Immacolata, Vergine bella,
di nostra vita Tu sei la stella.
Tra le tempeste, deh guida il core
di chi T'invoca Madre d'amore.

***Siam peccatori, ma figli Tuoi,
Immacolata, prega per noi.***

Tu che nel cielo siedi regina,
a noi pietosa lo sguardo inchina.
Pel divin Figlio che stringi al petto,
deh, non privarci del Tuo affetto. Rit.

La tua preghiera è onnipotente,
o dolce mamma tutta clemente;
a Gesù buono deh! Tu ci guida,
accogli il cuore che in Te confida. Rit

S. - O Dio vieni a salvarmi.

R. - Signore vieni presto in mio aiuto.

V. - Gloria al Padre...

R. - Come era nel ...

V. - O Gesù mio perdona le nostre colpe...

**O Maria Concepita senza peccato, pregate
per noi, pregate per noi, che ricorriamo a Voi!**

Saluto

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo,
per l'intercessione di Maria, Donna vestita
di sole, siano con tutti voi.

Tutti - E con il tuo spirito

1^o Mistero

Contempliamo Maria, “piena di Grazia”

LETTURA

Dalla *Lumen Gentium* del Concilio Vaticano II (n. 56).

Volle il Padre delle misericordie, che l'accettazione della predestinata madre precedesse l'incarnazione, perché, così, come una donna aveva contribuito a dare la morte, una donna contribuisse a dare la vita. Il che vale in modo straordinario della Madre di Gesù, la quale ha dato al mondo la Vita stessa, che tutto rinnova, e da Dio è stata arricchita di doni consoni a tanto ufficio. Nessuna meraviglia quindi se presso i Santi Padri invalse l'uso di chiamare la Madre di Dio la tutta santa e immune da ogni macchia di peccato, dallo Spirito Santo quasi plasmata e resa nuova creatura. Adornata dal primo istante della sua concezione degli splendori di una santità del tutto singolare, la Vergine di Nazaret è, per ordine di Dio, salutata dall'Angelo nunziante quale "piena di grazia".

MEDITAZIONE

S. - L'Angelo di Dio si rivolge alla "piena di grazia" con un singolare e solenne saluto, non mai prima di allora udito, che la indica "adorna dal primo istante della sua concezione degli splendori di una santità del tutto singolare".

- "Piena di grazia" appare addirittura come il nuovo nome di Maria, che, in seguito alla scelta di Dio, diventa come una creatura nuova, incamminata su una via nuova, tutta dedita alla volontà divina.

- Il privilegio dell'Immacolata Concezione e della pienezza di ogni grazia sembra allontanare all'infinito Maria da noi; in realtà, essa resta vicinissima e nostra, una creatura vera, che portò il peso della sua grandezza nella umiltà della sua condizione terrena. Maria è una creatura come noi, vissuta come noi, nostra perché per noi. In lei tutto è anticipo di virtù e di vittoria; con lei il cielo cominciò a spalancarsi all'umanità. Il nostro amore per Maria è desiderio di grazia, volontà di purezza, nostalgia del Cielo.

Recita di una decina di Rosario: **preghiamo per i Giovani in ricerca.**

Padre nostro - Ave Maria - Gloria – O Gesù mio perdona... - O Maria concepita...

Al termine preghiamo insieme:

Santa Maria,
madre tenera e forte,
nostra compagna di viaggio sulle strade della vita,
ogni volta che contempliamo
le cose grandi che l'Onnipotente ha fatto in te,
proviamo una così viva malinconia per le nostre lentezze,
che sentiamo il bisogno di allungare il passo
per camminarti vicino.
Asseconda, pertanto, il nostro desiderio di prenderti per mano,
e accelera le nostre cadenze di camminatori un po' stanchi.
Divenuti anche noi pellegrini nella fede,
non solo cercheremo il volto del Signore,
ma, contemplandoti quale icona della sollecitudine umana
verso coloro che si trovano nel bisogno,
raggiungeremo in fretta la «città»
recandole gli stessi frutti di gioia
che tu portasti un giorno a Elisabetta lontana.

Canto: AVE MARIA DI LOURDES

1. E' l'ora che pia la squilla fedel,
le note c'invia dell'Ave del ciel.

Rit. **Ave, ave, ave, Maria!(2v.)**

2. A te, Immacolata la lode d'amor
S'elevi vibrata dall'intimo cuor.

3. Proteggi i tuoi figli che soffrono ancor :
dà loro consigli di pace e d'amor.

4. Di tutti i malati solleva il dolor,
consola chi soffre nel corpo e nel cuor.

5. All'unica Chiesa di Cristo Gesù
procura difesa si estenda ancor più.

6. Regina gloriosa a tutti i fedel
la pace radiosa tu dona dal ciel

7. Nel piano di Dio l'eletta sei tu,
che porti nel mondo il Figlio Gesù.

2^o Mistero

Contempliamo Maria, "Madre di Dio"

LETTURA

Dall'enciclica *Redemptoris Mater* (nn. 1-2).

La Madre del Redentore ha un preciso posto nel piano della salvezza, perché, "quando giunse la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio nato da donna, nato sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli".

Questa pienezza definisce il momento fissato da tutta l'eternità, in cui il Padre mandò suo Figlio, "perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna". Essa denota il momento beato, in cui "il Verbo, che era presso Dio ... si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi", facendosi nostro fratello.

Essa segna il momento, in cui lo Spirito Santo, che già aveva infuso la pienezza di grazia in Maria di Nazareth, plasmò nel suo grembo verginale la natura umana di Cristo.

Recita di una decina di Rosario: preghiamo per tutte le mamme.

Padre nostro - Ave Maria - Gloria - O Gesù mio perdona... - O Maria concepita...

INVOCAZIONI

L. Ad ogni invocazione rispondiamo: **O Maria, accresci la nostra fede.**

Perché tutti riconoscano in te, la vera Madre di Dio.
Perché tutti vedano nel Figlio tuo, il Figlio di Dio.
Perché in tutti i cristiani la fede sia più viva.

ORAZIONE

S. Guarda, Signore, noi qui riuniti a venerare la Vergine Maria, e fa' che, per sua intercessione, partecipiamo alla pienezza della sua grazia. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Canto: **MIRA IL TUO POPOLO**

o santa Vergine, prega per me.

Mira il tuo popolo, o bella
Signora,
che pien di giubilo oggi t'onora.
*Anch'io festevole corro ai tuoi
pie',
o santa Vergine, prega per me.*

Il pietosissimo tuo dolce cuore,
esso è rifugio al peccatore.
*Tesori e grazie racchiude in sé,
o santa Vergine, prega per me.*

In questa misera valle infelice
tutti t'invocano soccoritrice.
Questo bel titolo conviene a te:

A me rivolgiti con dolce viso
Regina amabile del paradiso;
*Te potentissima l'Eterno fe'
o santa Vergine, prega per me.*

3^o Mistero

Contempliamo Maria, "Santuario dello Spirito Santo"

LETTURA

Dall'Esortazione Apostolica *Marialis Cultus* (nn. 26-27).

"Santuario dello Spirito Santo", espressione che sottolinea il carattere sacro della Vergine, divenuta stabile dimora dello Spirito di Dio. Alcuni santi Padri addentrandosi nella dottrina sul Paraclito, avvertirono che da lui, come da sorgente, erano scaturite la pienezza di grazia e l'abbondanza di doni che la ornavano: allo Spirito, quindi, attribuirono la fede, la speranza e la carità che animavano il cuore della Vergine, la forza che ne sosteneva la adesione alla volontà di Dio, il vigore che la sorreggeva nella sua "compassione" ai piedi della Croce; segnarono nel cantico profetico di Maria un particolare influsso di quello Spirito che aveva parlato per bocca dei profeti.

Considerando, infine, la presenza della Madre di Gesù nel cenacolo, dove lo Spirito scese sulla Chiesa nascente, arricchirono di nuovi sviluppi l'antico tema Maria-Chiesa, e, soprattutto, ricorsero all'intercessione della Vergine per ottenere dallo Spirito la capacità di generare Cristo nella propria anima.

MEDITAZIONE

S. - Considerando l'orientamento cristologico del culto alla Vergine, sembra utile sottolineare l'opportunità che in esso sia dato adeguato risalto a uno dei contenuti essenziali della fede: "la persona e l'opera dello Spirito Santo". La riflessione teologica e la liturgia hanno rilevato, infatti, come l'intervento santificatore dello Spirito nella Vergine beata sia stato un momento culminante della sua azione nella storia della salvezza.

- La Madonna ci illumini e ci aiuti ad accogliere lo Spirito Santo come maestro interiore che, nel segreto della coscienza e del

cuore, fa comprendere ciò che si è bensì udito, ma che non si è in grado di afferrare. Invocare costantemente lo Spirito Santo, sforzarsi di conoscere le sue autentiche ispirazioni, deve essere l'atteggiamento di ogni cristiano.

Recita di una decina di Rosario: **preghiamo per tutte le famiglie.**

Padre nostro - Ave Maria - Gloria - Gesù mio perdona... - O Maria concepita...

Al termine preghiamo insieme:

Santa Maria, vergine del meriggio,
donaci l'ebbrezza della luce.
Strappaci dalla dèsolazione dello smarrimento
e ispiraci l'umiltà della ricerca.
Abbevera la nostra arsura di grazia
nel cavo della tua mano.
Riportaci alla fede
che un'altra madre, povera e buona come te,
ci ha trasmesso quando eravamo bambini,
e che forse un giorno abbiamo in parte svenduto
per una miserabile porzione di lenticchie.
Tu, mendicante dello Spirito,
riempi le nostre anfore di olio
destinato a bruciare dinanzi a Dio:
ne abbiamo già fatto ardere troppo
davanti agli idoli del deserto.
Facci capaci di abbandoni sovrumani in Lui.
Tempera le nostre superbie carnali.
Fa' che la luce della fede,
anche quando assume accenti di denuncia profetica,
non ci renda arroganti o presuntuosi,
ma ci doni il gaudio della tolleranza e della comprensione.
Soprattutto, però, liberaci dalla tragedia.

Canto: DELL'AURORA TU SORGI PIU' BELLA

Dell'aurora Tu sorgi più bella
coi tuoi raggi fai lieta la terra,
e fra gli astri che il cielo rinserra
non v'è stella più bella di Te.

*Bella Tu sei qual sole,
bianca più della luna
e le stelle, le più belle,
non son belle al par di Te. (2v)*

T'incoronano dodici stelle,
ai tuoi piedi hai l'ali del vento,
e la luna si curva d'argento
il tuo manto ha il colore del ciel.

4^o Mistero

Contempliamo Maria, "Maria assunta in Cielo"

LETTURA

Dai discorsi di Giovanni Paolo II (15 agosto 1980).

L'assunzione di Maria è un particolare dono del Risorto alla Madre sua. Se, infatti, "quelli che sono di Cristo" "riceveranno la vita" "alla sua venuta", allora è giusto e comprensibile che questa partecipazione alla vittoria sulla morte, la provi per prima proprio lei, la Madre, lei che è "di Cristo" in maniera più piena. Colei che nel suo stesso concepimento umano fu immacolata - cioè libera dal peccato, la cui conseguenza è la morte, - per lo stesso fatto, non doveva forse essere libera dalla morte che è la conseguenza del peccato? Perciò, quel termine della vita che per tutti gli uomini è la morte, nel caso di Maria la tradizione lo chiama piuttosto dormizione.

Recita di una decina di Rosario: **preghiamo per tutti gli ammalati ed i poveri.**

Padre nostro - Ave Maria - Gloria - O Gesù mio perdona... - O Maria concepita...

INVOCAZIONI

L. Ad ogni invocazione rispondiamo: **O Maria, assunta nella gloria, ascoltaci.**

Perché sia più convinta la fede nella vita eterna.

Perché tutto si faccia per il Cielo.

Perché si lavori con impegno per un mondo migliore, che assomigli sempre di più alla terra

ORAZIONE

S. Dio onnipotente, che nella Vergine Maria hai compiuto prodigi mirabili, fino a innalzarla al regno dei cieli con il suo corpo glorificato, dona ci di vivere in questo mondo rivolti costantemente ai beni eterni e di condividere con lei un giorno il gaudio della vita senza fine.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

Canto: VERGIN SANTA

Vergin Santa, Dio t'ha scelta
con un palpito d'amor
per dare a noi il tuo Gesù,
piena di grazia noi t'acclamiam.

Ave, ave, ave, Maria!

Per la fede e il tuo amor,
o Ancella del Signor,
donasti al mondo il Redentor
Madre di Cristo noi t'acclamiam.

O Maria, rifugio tu sei
dei tuoi figli peccator
tu ci comprendi e vegli su noi
piena di grazia noi ti lodiam.

Tu conforti la nostra vita,
sei speranza nel dolor
perché di gioia ci colmi il cuor
piena di grazia noi t'acclamiam.

5^o Mistero

Contempliamo Maria, "Immacolata"

LETTURA

Dai discorsi di Paolo VI (8 dicembre 1974).

L'Immacolata: questa festività della Madonna mette nei nostri animi un vivo entusiasmo, che in certo senso nasconde la profondità del mistero; il mistero del peccato originale, la disgrazia universale ereditata dal genere umano dal padre Adamo, la quale ci ha staccati da Dio, ha prodotto un disordine funzionale nel nostro essere che nemmeno il battesimo del tutto guarisce, ha ridato alla nostra vita naturale la morte, e ha lasciato in fondo alle nostre aspirazioni inestinguibili la nostalgia d'una perfezione che non riusciamo più a raggiungere, anche da parte dei migliori fra noi, i buoni, i grandi, i sapienti e i santi perfino.

Siamo infelici, siamo decaduti: mistero della devastazione dilagata sulla progenie umana. Ma nella festa dell'Immacolata una grande meraviglia ci invade, una grande letizia: una creatura, una sola, ma nostra, colei che sarebbe stata la Madre di Cristo, da Cristo stesso fu in anticipo redenta e restituita alla perfezione

primigenia, tipica e sublime, della creatura "piena di grazia".

MEDITAZIONE

S. - Maria riabilita in noi l'immagine della perfezione dell'opera di Dio, quale noi siamo, e del quale un modello intatto e purissimo ci è presentato: l'Immacolata.

- Dio ha voluto rivedere in Maria l'innocenza di una creatura ideata "ad immagine e somiglianza" sua propria, non turbata, non contaminata da alcuna macchia, da alcuna imperfezione.

- Quale messaggio per il nostro tempo!

Il nostro tempo ha bisogno di rivestirsi di purezza battesimale.
Dovere grave ma dovere felice sotto il manto della Madonna Immacolata.

Recita di una decina di Rosario: **preghiamo per le autorità civili.**

Padre nostro - Ave Maria - Gloria - O Gesù mio perdona... - O Maria concepita...

Al termine preghiamo insieme:

Santa Maria,

Madre dell'ora in cui si fa ritorno a casa,
e si assapora la gioia di sentirsi accolti da qualcuno,
e si vive la letizia indicibile di sedersi a cena con gli altri,
facci il regalo della comunione.

Te lo chiediamo per la nostra Chiesa,
che non sembra estranea neanch'essa
alle lusinghe della frammentazione,
e della chiusura nei perimetri segnati dall'ombra del campanile.

Te lo chiediamo per la nostra città,
che spesso lo spirito di parte riduce così tanto a terra contesa,
che a volte sembra diventata terra di nessuno.

Te lo chiediamo per le nostre famiglie,
perché il dialogo, l'amore crocifisso,

e la fruizione serena degli affetti domestici
le rendano luogo privilegiato di crescita cristiana e civile.
Te lo chiediamo per tutti noi,
perché, lontani dalle scomuniche dell'egoismo e dell'isolamento,
possiamo stare sempre dalla parte della vita,
là dove essa nasce, cresce e muore.
Te lo chiediamo per il mondo intero,
perché la solidarietà tra i popoli
non sia vissuta più come *uno* dei tanti impegni morali,
ma venga riscoperta come *l'unico* imperativo etico
su cui fondare l'umana convivenza.
E i poveri possano assidersi, con pari dignità, alla mensa di
tutti.
E la pace diventi traguardo dei nostri impegni quotidiani.

Canto: ANDRÒ A VEDERLA UN DÌ un serto di splendor.

Andrò a vederla un dì
in cielo, Patria mia;
andrò a veder Maria,
mia gioia e mio amor.

*Al Ciel, al Ciel, al Ciel,
andrò a vederla un dì. (2v)*

Andrò a vederla un dì:
è il grido di speranza
che infondemi costanza
nel viaggio e fra i dolor.

Andrò a vederla un dì:
andrò a levar i miei canti
cogli Angeli e coi Santi,
per corteggiarla ognor.

Andrò a vederla un dì:
le andrò vicino al trono
ad ottenere in dono

SALVE REGINA

Salve Regina, mater misericordiae;
vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exsules filii Evae.
Ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrymarum valle.
Eia ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos
ad nos converte.
Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis post hoc exsilium ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

Litanie

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo, che sei Dio,
Abbi pietà di noi.

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,
Spirito Santo, che sei Dio,
Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria,
prega per noi.
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,
Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre della divina grazia,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,

Madre immacolata,
Madre degna d'amore,
Madre ammirabile,
Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Madre di misericordia,
Vergine prudentissima,
Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchio della santità divina,
Sede della Sapienza,
Causa della nostra letizia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora tutta consacrata a Dio,
Rosa mistica,
Torre di Davide,
Torre d'avorio,
Casa d'oro,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli Angeli,
Regina dei Patriarchi,
Regina dei Profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei Martiri,
Regina dei veri cristiani,
Regina delle Vergini,
Regina di tutti i Santi,
Regina concepita senza peccato originale,
Regina assunta in cielo,
Regina del santo Rosario,

Regina della famiglia,
Regina della pace.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Prega per noi, Santa Madre di Dio.
E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli,
Signore Dio nostro,
di godere sempre la salute del corpo e dello spirito,
per la gloriosa intercessione
di Maria santissima, sempre vergine,
salvaci dai mali che ora ci rattristano
e guidaci alla gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Preghiamo secondo le intenzioni del Santo Padre Benedetto XVI

Preghiera conclusiva:

Santa Maria,
noi t'imploriamo di starei vicino
quando incombe il dolore,
e irrompe la prova,
e sibila il vento della disperazione,
e sovrastano sulla nostra esistenza il cielo nero degli affanni,
o il freddo delle delusioni.
Liberaci dai brividi delle tenebre.

Nell'ora del nostro Calvario,
stendi il tuo manto su di noi,
sicché, fasciati dal tuo respiro,
ci sia più sopportabile la lunga attesa della libertà.
Alleggerisci con carezze di madre
la sofferenza dei malati.
Riempi di presenze amiche e discrete
il tempo amaro di chi è solo.
Spegni i focolai di nostalgia nel cuore dei naviganti,
e offri loro la spalla perché vi poggino il capo.
Preserva da ogni male i nostri cari che faticano in terre lontane
e conforta, col baleno struggente degli occhi,
chi ha perso la fiducia nella vita.
Ripeti ancora oggi la canzone del *Magnificat*,
e annuncia straripamenti di giustizia
a tutti gli oppressi della terra.
Non ci lasciare soli nella notte a salmodiare le nostre paure.
Anzi, se nei momenti dell'oscurità ti metterai vicino a noi
e ci sussurrerai che anche tu,
stai aspettando la luce,
le sorgenti del pianto si dissecceranno sul nostro volto.
E sveglieremo insieme l'aurora.
Così sia.

Canti

QUANDO NELL'OMBRA

Quando nell'ombra - cade la sera
e questa, o Madre, - la mia preghiera:
fa pura e santa : l'anima mia

AVE MARIA! AVE!

E quando l'alba - annunzia il giorno,
al tuo altare - faccio ritorno,
dicendo sempre - con voce pia:

AVE MARIA! AVE!

E giunto alfine - del viver mio,
prima di render - l'anima a Dio,
dirò ancora - nell'agonia :

AVE MARIA! AVE!

Vergine bella - del ciel Regina.
tutto il mondo - che a te s'inchina.
Benigna ascolta - la prece mia.

AVE MARIA! AVE!

NOME DOLCISSIMO

Nome dolcissimo, nome d'amore,
Tu sei rifugio al peccatore.
Fra i cori angelici e l'armonia:
Ave Maria! Ave Maria!

Soave al cuore, è il tuo sorriso,
o Santa Vergine del Paradiso.
La terra e il cielo, a Te s'inchina:
Ave Maria! Ave Maria!

Del tuo popolo Tu sei l'onore,
poiché sei madre del Salvatore:
Fra i cori angelici e l'armonia:
Ave Maria! Ave Maria!

Dal ciel, benigna, riguarda a noi,
materna mostrati ai figli tuoi.
Fra i cori angelici e l'armonia:
Ave Maria! Ave Maria!

Saldo mi tieni sul buon sentiero
degli anni eterni al gran pensiero,
fra i cori angelici e dell'armonia:
Ave Maria! Ave Maria!

Preghiera a Maria Immacolata

(S.Alfonso M. Dei Liguori)

Santissima Vergine Immacolata e Madre mia Maria, a voi che siete la Madre del mio Signore, la Regina del mondo, L'Avvocata, La Speranza, il Rifugio dei peccatori, ricorro oggi io, che sono il più miserabile di tutti. Vi venero, o gran Regina, e vi ringrazio di quante grazie che mi avete fatte finora, specialmente per avermi liberato dall'inferno, tante volte da me meritato. Io vi amo, Signora amabilissima, e per l'amore che vi porto, prometto di volervi sempre servire e di fare quanto posso, acciocché siate amata ancora dagli altri. Io ripongo in voi tutte le mie speranze, tutta la mia salute. Accettatemi per vostro servo ed accoglietemi sotto il vostro manto, Voi, Madre di misericordia. E giacché siete così potente con Dio, liberatemi da tutte le tentazioni, oppure ottenetemi la forza di vincerle sino alla morte. A Voi domando il vero amore a Gesù Cristo. Da Voi spero di fare una buona morte. Madre mia, per l'amore che portate a Dio, vi prego di aiutarmi sempre, ma più nell'ultimo punto della mia vita. Non mi lasciate fini a tanto che non mi vedrete già salvo in cielo a benedirvi ed a cantare le vostre misericordie per tutta l'eternità; così spero e così sia.

A cura dell'Ufficio liturgico della Parrocchia di Sant'Agata.